

Episodio di razzismo: raccolta per strada la cacca nera del cane della Kyenge. Giorgio Lunardi

L'altro giorno hanno lanciato della cacca nel giardino della casa di Cecile Kyenge, uno dei politici più amati dagli italiani e dagli immigrati.

Tutti indignati, italiani razzisti, popolo incivile.

<https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/cecile-kyenge>
e

La notizia, riportata con grande risalto dall'ANSA e da tutti i giornali, ha oltrepassato i confini nazionali, come giusto che sia per le notizie di questa rilevanza, e si è diffusa in tutto il mondo. Il **Partito Democratico** ha espresso solidarietà a tutta la famiglia Kyenge. Da parte sua, Cecile Kyenge ha dichiarato: **“Non mi piegherò davanti ai razzisti”**.



Il **governo del Congo** ha chiesto chiarimenti all'ambasciatore

italiano. L'**Unione Europea** ha aperto una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia. I **neri d'Italia**, migranti regolari e abusivi, hanno organizzato una **manifestazione nazionale contro il razzismo** ed hanno indetto una giornata di sciopero, quindi domani non li troveremo a chiedere l'elemosina davanti ai supermercati. Il **Presidente Mattarella** ha invitato tutti alla calma. **Di Maio** ha detto che la colpa è di Salvini che aizza la gente contro i neri. **Salvini** ha detto che la colpa è di Renzi che li ha portati qui. **Renzi** ha detto che la colpa è di Berlusconi che ha distrutto la Libia. **Berlusconi** ha detto che la colpa è di Sarkozy che ha bombardato Gheddafi. **Sarkozy** ha detto che lui non sa nulla di questa storia.

Il gioco dello scaricabarile era in pieno svolgimento quando si è verificato un colpo di scena. Tutti fermi. Il Reso del Carlino riporta una notizia clamorosa: non si trattava di razzismo ma di una ripicca tra vicini. In sintesi, il **marito della Kyenge** non raccoglie le voluminose deiezioni del proprio cane. Un vicino di casa, esasperato dal ripetersi di questa situazione, le ha quindi raccolte di suo pugno e le ha gettate nel **giardino di casa Kyenge**. La mira non era buona ed una parte di queste deiezioni sono andate a finire contro il muretto di casa Kyenge.

Grande delusione per la stampa italiana. Non si è trattato di razzismo.

Non tutto è perduto però. E' stato appurato che la **cacca del cane della Kyenge è nera** ed anche il cane ha **chiazze di pelo nero**. Quindi il vicino di casa della Kyenge potrà essere denunciato per i seguenti reati;

1. **appropriazione indebita** e furto di cacca altrui;
2. **lancio di cacche** con pericolo per l'altrui sicurezza;
3. **inquinamento** dell'aria;
4. **imbrattamento** dei muri;
5. avvicinamento ad abitazione abitata da una donna

- africana con **cattive intenzioni**;
6. **cattivi pensieri**;
 7. **maledizioni** (il cellulare ha rilevato diversi insulti appena mormorati indirizzati al marito di una donna nera);
 8. aggravante di **razzismo** in quanto la cacca del cane è nera, come appurato dal medico legale incaricato dal magistrato di turno;
 9. ulteriore aggravante di razzismo in quanto il cane ha **peli neri**, come si evince dalle foto di famiglia.

Il vicino della Kyenge rischia una pena che va da 8 a 25 anni di prigione, oltre a una multa di centomila euro.

Così impara.

PS: Chissà se abbiamo toccato il fondo del barile...

di Giorgio Lunardi

www.altreinfo.org

Il presente post può essere ricopiato e distribuito con licenza
Creative Commons CC-BY-NC-SA
*Attribuzione – Non commerciale – Condividi
allo stesso modo*
E' sempre obbligatorio indicare il **nome
dell'autore** e il link attivo al sito
www.altreinfo.org
o al post ricopiato

Istigazione all'odio razziale. Il reato preferito dall'élite per soffocare il dissenso. Paolo Germani

Starbucks: un caso da manuale di "manipolazione dei neri" e "controllo sociale dei bianchi". Alba Giusi

Amalek: i bianchi cristiani europei sono il popolo da sterminare? Elena Dorian

Manifestazione a Firenze della "tranquilla comunità senegalese". Tutto distrutto, ma va bene così. Elena Dorian

Le "diverse libertà" del controllo sociale: orgoglio bianco e orgoglio nero. Elena Dorian

Borghesio condannato per le offese al Ministro Kyenge: diffamazione aggravata dall'odio razziale? Alba Giusi

Strumenti del controllo sociale: la pornografia è una droga che ha effetti su cervello, relazioni personali e società

Povere donne, da sempre abusate dal potere ed ora usate per distruggere il tessuto sociale. Elena Dorian

Controllo globale e strumenti del potere: il gioco dei falsi opposti
